**LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME “DORA D’ISTRIA. UNO SGUARDO FEMMINILE SULL’OTTOCENTO” DI ROBERTA FIDANZIA NELL-AMBITO DEGLI INCONTRI LETTERARI**

**“I MERCOLEDÌ LETTERARI” PRESSO L’ACCADEMIA DI ROMANIA IN ROMA**

Mercoledì, 24 ottobre 2018, ore 18:00, presso la Sala conferenze dell’Accademia di Romania in Roma (Piazza José de San Martin 1, avrà luogo il terzo incontro nell’ambito degli incontri letterari „**I MERCOLEDÌ LETTERARI**”, un progetto realizzato dall’Accademia di Romania in Roma, che si propone la promozione degli scrittori romeni tradotti in italiano e pubblicati presso le case editrici italiane e delle opere letterarie che hanno un riferimento alla cultura romena.

Nell’ambito del terzo incontro letterari verrà presentato il volume “*Dora d’Istria. Uno sguardo femminile sull’Ottocento*” di **Roberta Fidanzia** (Editura Aracne, 2013), accanto all’edizione tradotta in lingua romena: *Dora D’Istria. O privire feminină asupra secolului al XIX-lea*, nella traduzione di **Viorica Bălteanu** (Drengo, 2017). Insieme alla scrittrice e alla traduttrice sarà presente il Prof. **Antonio D’Alessandri**, che parlerà della personalità della principessa **Elena Ghica**/ **Dora D’Istria** e presenterà al pubblico, in anteprima, un dipinto realizzato da Dora D’Istria. Per il suo carattere eccezionale per il suo valore storico, il dipinto rappresenta un momento importante nell’ambito dell’incontro: infatti, il quadro fa parte dalla collezione privata del Dott. **Paolo Mecucci**, grazie alla cui gentilezza il capolavoro sarà esposto, **per la prima volta in pubblico**, presso l’Accademia di Romania in Roma. **Ingresso libero fino esaurimento posti disponibili.**

La principessa **Elena Ghica** (alias **Dora d’Istria**)**scrittrice, pittrice, compositrice, poliglotta, donna di straordinaria intelligenza,** è un caso letterario unico nel secolo del romanticismo. Bambino prodigio (parlava nove lingue straniere, in adolescenza aveva tradotto l’*Iliade*) Elena aveva una cultura enciclopedica, formata durante gli studi a Dresda, Vienna, Venezia e Berlino nei campi della letteratura, etnografia e folklore, geografia, storia, sociologia, politica e arte. Ha pubblicato studi di etnografia storia e folklore balcanico in sei lingue: francese, italiano, greco, russo, tedesco e inglese.

Durante la rivoluzione del 1848 fu un’accanita difenditrice delle idee politiche liberali. Fu instancabile nel difendere i diritti della donna. Il volume, particolarmente innovativo per l’epoca in cui fu scritto, *Sulle donne da una donna* (*Des femmes par une femme,* Paris 1869) presenta la situazione materiale e sociale delle donne dei paesi di lingue romanze e germaniche e sostiene l’uguaglianza dei diritti tra le donne e gli uomini, mettendo così Dora D’Istria tra le voci di spicco del movimento femminista europeo. Interessato allo stesso argomento, il trattato *Les femmes en Orient*, pubblicato a Zurigo nel 1859, introduce il lettore occidentale al mondo, all’epoca ancora ben poco noto, delle donne d’Oriente.

Dora D`Istria viaggiò tantissimo ed ebbe una vita avventurosa: fu una delle prime donne alpiniste, praticava il tiro a segno, cavalcava e maneggiava con destrezza le armi. Morì a Firenze, dove aaveva per più di 30 anni e donò generosamente i suoi averi ad una struttura per sordomuti di Firenze, all’ospedale Pantelimon di Bucarest e al comune della città di Bucarest.

 Responsabili progetto: Prof. Assoc. **OANA BOȘCA-MĂLIN** e **MIHAI STAN**

Tel. +39.06.3201594; mail: mihai.stan@accadromania.it

**ACCADEMIA DI ROMANIA IN ROMA**